

Il quadro B.1 illustra la struttura organizzativa del dipartimento in relazione agli organi di indirizzo e governo e, in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare, distribuire i fondi e valutare le attività di ricerca. Nel quadro sono inoltre descritti i gruppi di ricerca operanti nel dipartimento.

Per avere un quadro completo sul ruolo e l'organizzazione del DIII è possibile consultare il Regolamento di Dipartimento (http://www.diii.unina2.it/attachments/article/147/Regolamento_DIII_CdD_014.pdf)

In sintesi il DIII svolge funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative principalmente nell'ambito dell' Ingegneria Industriale e dell'Informazione con contributi di aree affini della Chimica, della Fisica, della Matematica e delle Scienze Statistiche ed Economiche.

Con particolare riferimento all'organizzazione interna sono organi del Dipartimento: il Direttore; il Consiglio; la Giunta.

Con riferimento alle attività di ricerca il **Direttore**

- ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- predispone i documenti di programmazione e valutazione del Dipartimento eventualmente coadiuvato da commissioni appositamente costituite con delibera del Consiglio di Dipartimento;
- sovrintende all'attività di ricerca e alle relative attività di valutazione;
- promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.

Il **Consiglio di Dipartimento** è composto da tutti i professori e ricercatori afferenti al dipartimento; una rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di studio afferenti al Dipartimento, e dei titolari di assegni di ricerca; una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo. In relazione alla Ricerca il Consiglio

- approva il piano della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;
- programma il fabbisogno di personale e formula le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore; formula la chiamata dei professori e ricercatori;
- programma il fabbisogno di spazi per i laboratori di ricerca e didattica e individua le priorità in quest'ambito;
- individua criteri di autovalutazione sulla didattica, sulla ricerca e sul funzionamento tecnico-amministrativo della struttura e criteri di valutazione dei docenti e ricercatori in linea con quelli definiti dal MIUR e dagli organi di governo dell'Ateneo.
- approva i documenti di autovalutazione: il Dipartimento ne rende poi pubblici i risultati;
- definisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di tutti gli altri fondi pervenuti a qualsiasi titolo al Dipartimento medesimo;
- definisce i criteri generali per l'impiego coordinato dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione per lo svolgimento delle attività del Dipartimento, e per l'attività delle Sezioni e/o dei Laboratori, ove costituiti;
- delibera la partecipazione del Dipartimento ad attività di ricerca svolta da Enti e Istituzioni esterne all'Ateneo italiane e straniere;
- approva i progetti di ricerca che prevedano l'utilizzazione di spazi, personale, attrezzature, e/o strutture tecnico amministrative del Dipartimento;

- delibera sulle borse di studio, sugli assegni di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo o da altri enti; esprime pareri, valutazioni, proposte di rinnovo in merito.
- approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, consulenza, conto terzi, nonché per lo svolgimento di attività didattiche esterne;
- delibera l'attivazione e la disattivazione delle Sezioni;
- Delibera l'attivazione e disattivazione dei Laboratori;
- Stabilisce le modalità di incentivazione per Docenti e PTA.

La **Giunta** coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali. Può esercitare funzioni deliberative, su delega del Consiglio di Dipartimento.

La Giunta è composta da: il Direttore del dipartimento che la presiede; tre professori di prima fascia; due professori di seconda fascia; due ricercatori; un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; due membri in rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di studio attivati e coordinati dal dipartimento, e dei titolari di assegni di ricerca.

Il Dipartimento si può articolare in sezioni o laboratori, per necessità legate all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico-logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della ricerca o della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.

Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e, all'interno della contabilità generale del Dipartimento, garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.

Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego.

Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'istituzione di **Sezioni**, con specifiche finalità di ricerca, anche connesse alla partecipazione del Dipartimento a Consorzi con altri enti di Ricerca.

Le Sezioni non hanno autonomia contabile né amministrativa, né organi di governo proprio.

Il Consiglio ne individua un responsabile, sulla base di una proposta dei membri della Sezione stessa, al quale affida il compito di relazionare, con cadenza almeno annuale, sullo svolgimento delle attività.

Il responsabile della Sezione è tenuto ad aggiornare una pagina web sul sito del Dipartimento in cui si dia evidenza delle attività svolte.

Le Sezioni possono avere anche durata limitata nel tempo, connessa alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. La numerosità minima di una Sezione è di dieci docenti afferenti al Dipartimento di cui almeno un Professore. Ogni docente del Dipartimento può afferire al più a tre Sezioni. Possono essere "membri esterni aggiunti" alle Sezioni anche professori e ricercatori di altri Dipartimenti o Atenei, o ricercatori di altri enti di ricerca. La Sezione si può caratterizzare con un suo specifico logo e acronimo da affiancarsi a quello del DIII.

Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'istituzione di **Laboratori di ricerca** o didattici assegnando ad essi spazi adeguati.

Le attività del Laboratorio sono coordinate da un responsabile nominato dal Consiglio di Dipartimento che relaziona al Dipartimento su richiesta del Direttore o del Consiglio di Dipartimento.

Il Responsabile del Laboratorio è tenuto a tenere aggiornata una pagina web sul sito del Dipartimento in cui si dia evidenza delle attività scientifiche svolte con particolare riferimento ad eventuali progetti che hanno svolgimento nel Laboratorio.

Il DIII, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 3 luglio 2013 si è dotato di una **Commissione di Riesame** costituita da n.3 professori Ordinari per il Riesame degli Obiettivi esplicitati nella SUA-RD e il monitoraggio delle attività di Ricerca del Dipartimento.

Per quanto riguarda la **ripartizione delle risorse destinate alla ricerca**, il Consiglio ha deliberato che il fondo per la Ricerca del Dipartimento (consistente in circa 50kE/anno e derivante dalle assegnazioni di Ateneo e da una parte delle trattenute sul conto terzi) sia gestito dal Direttore per non far mancare ai membri del Dipartimento le risorse minime per lo svolgimento di attività di ricerca. Il Direttore nell'utilizzo del fondo privilegia coloro che non hanno altre risorse a disposizione rendendo noto al Dipartimento come viene utilizzato.

Il DIII ha invece delegato la Giunta di Dipartimento per

- proporre modelli di ripartizione degli assegni di Ricerca su fondi non finalizzati o provenienti dall'Ateneo;
- proporre criteri per la valutazione dell'attività di ricerca dei membri del Dipartimento che possano essere utilizzati per la ripartizione delle risorse, ivi compresi i posti di ruolo.

Per quanto riguarda infine l'articolazione in **Gruppi di Ricerca**, il Dipartimento ha recentemente avviato l'identificazione di tali gruppi assumendo come linee guida le seguenti

- la tematica deve essere sufficientemente ampia da raccogliere docenti di più di un settore scientifico-disciplinare;
- ogni gruppo di ricerca deve avere almeno 3 unità di personale docente strutturato;
- ogni docente può far parte al più di tre gruppi di ricerca;
- il responsabile del gruppo deve relazionare al Dipartimento sulle attività con cadenza periodica ed è responsabile di una pagina web in italiano e in inglese.